

# Il declino di Parco Dora ostaggio di tossici e abusivi

Viaggio nella struttura dove la notte ci sono pure concerti clandestini

FEDERICO CALLEGARO

Un bambino gioca a pallone nello spiazzo che si apre al fondo di parco Dora. Fa un palleggio più alto del solito e la palla finisce dall'altra parte della recinzione che lo separa da uno degli ultimi edifici, oramai fatiscente, che ricordano il passato industriale dell'area verde. Il bambino, però, non si scoraggia, perché nella rete ben fissata c'è un'apertura di almeno tre metri, che gli consente di entrare all'interno dell'area interdetta e di riprendersi la palla. È una scena che si ripete tutti i giorni e che mostra quanto sia facile introdursi nell'edificio in disuso collocato alla fine della grande tettoia centrale del parco. Oltre ai detriti e alle vetrate rotte che si staccano dal primo piano, però, il pericolo della struttura è rappresentato anche dalla presenza di immondizia di ogni genere che si trova all'interno. Rifiuti a cui vanno ad aggiungersi numerose siringhe usate che raccontano, insieme alle tracce di falò e al fatto che anche le blindature del palazzetto siano state divelte, che di notte quel luogo si popola di tossicodipendenti.

## Murales contro l'eroina

I muri dell'edificio narrano una difficile convivenza tra i consumatori di droga e i writers che hanno fatto diventare il parco una loro seconda casa. Se per terra si possono trovare siringhe usate, infatti, sulle pareti esterne si trovano invece scritte che recitano «no drugs», niente droga, e disegni di siringhe spezzate. Quasi un invito ad andare altrove lasciato da chi fa graffiti ai tossicodipendenti. «La sera qui si possono vedere senza il



**Immondizia e siringhe**  
Nell'edificio industriale in disuso e cintato molti locali sono invasi da montagne di rifiuti

minimo sforzo persone che entrano e escono dalla palazzina - spiega Lorenzo, ragazzo che abita nel quartiere - Penso che qualcuno ogni tanto ci dorma pure perché ci sono anche resti di fuochi accesi». Per chi popola il parco di giorno il pericolo principale è che un bambino di faccia male con i detriti o calpestando inavvertitamente un ago. Accanto a questa situazione, poi, ci sono anche i piccoli atti vandalici. Nell'area giochi poco distante dall'edificio della ex fabbrica, le altalene sono state rubate. Mentre sull'altro lato del ponte l'erba alta ha invaso tutto, anche il giardino un tempo delizioso.

## Concerti illegali

Ma accanto ai writers, la notte, c'è anche chi improvvisa concerti abusivi con tanto di casse e allacciamenti di fortuna al sistema elettrico. A denunciarlo, chiedendo l'intervento del Comune, sono quelli del comitato Dora Spina Tre. «I cittadini si lamentano con noi della musica che arriva da sotto la tettoia - spiegano - È da tempo che chiediamo che le autorità chiudano i pozzetti della corrente da cui chi organizza questi raduni si allaccia abusivamente. E dire che per risolvere il problema basterebbe inserire un interruttore in remoto, da azionare solo per le manifestazioni autorizzate».